

IL CONVEGNO

Città storica e periferie: due giorni con gli archistar per lo sviluppo di Roma

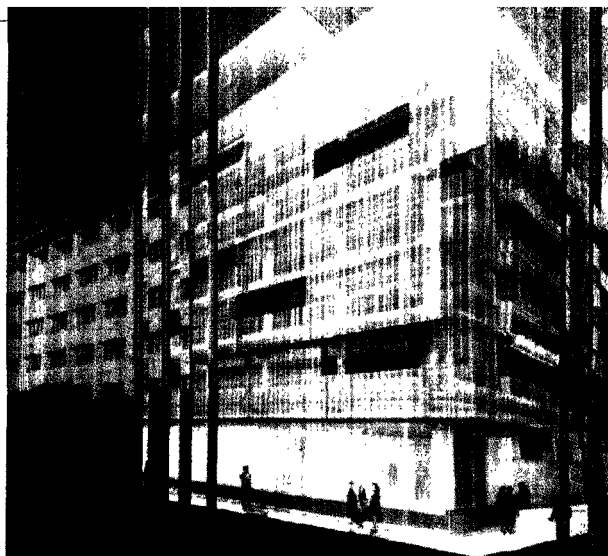
Renzo Piano, Massimiliano Fuksas, Santiago Calatrava, Richard Meier ma anche Zaha Hadid, Peter Calthorpe, Richard Burdett, Leon Krier, solo per citarne alcuni. Saranno loro che, insieme al sindaco Gianni Alemanno, in una due giorni che si svolgerà l'8 e il 9 aprile ipotizzeranno lo sviluppo della Capitale da qui al 2020, «pensando anche a demolizioni e ricostruzioni». Ad annunciarlo è stato il sindaco Alemanno ai microfoni di Radio Radio.

«La conferenza cittadina - ha spiegato il sindaco - si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica e coinvolgerà le più alte personalità dell'urbanistica e dell'architettura nazionale e internazionale. Il primo giorno sarà dedicato al riutilizzo delle aree dismesse della città storica e a come mettere la città nuova nella vecchia, il secondo alle periferie, a come farle crescere non da un punto di vista espansionistico ma della qualità. Potremmo arrivare anche a pensare a demolizioni e ricostruzioni».

La due giorni si inserisce nel Progetto Millennium lanciato dall'amministrazione capitolina il primo dicembre scorso che mette in campo risorse ed energie finalizzate alla realizzazione di dieci progetti strategici per Roma. L'obiettivo degli incontri è quello di raccogliere contributi e suggerimenti dai più importanti rappresentanti dell'architettura e dell'urbanistica contemporanea che potranno essere la base per formulare successivi bandi di idee o progetti da sottoporre all'attenzione internazionale.

«Ribadisco - ha concluso Alemanno - che non si tratterà di affidare alle archistar dei lavori. Indiremo dei concorsi e dei bandi in cui l'ultimo laureato romano avrà le stesse possibilità di un architetto di

fama. A contare sarà solo il merito».



Il progetto di Campidoglio Due all'Ostiense nell'ex Manifattura Tabacchi: si parlerà anche di questo nel convegno dedicato allo sviluppo di Roma

